



Imu e lavoro, ecco l'intesa in Comune

◆ Esonerate 60mila famiglie dalla tassa sulla casa ◆ Trenta milioni per lavori socialmente utili ◆ Fondo anti-crisi rifinanziato

BOLOGNA

G.GENTILE - P.B.MANCA
bologna@unita.it

Misure a favore del lavoro per 30 milioni di euro (tra investimenti e lavori di pubblica utilità) e 60.000 famiglie su 125.000, proprietarie di casa, esentate dall'aumento dell'Imu, che passerà dal 4 per mille al 5. È questa la ricetta del bilancio di Palazzo d'Accursio che verrà approvato domani dal Consiglio Comunale, dopo aver incassato, in una lunga maratona domenicale, il «sì» dei sindacati.

A PAG. 25

Imu, cinque milioni salvano 60 mila famiglie

BOLOGNA

P.B.MANCA - G.GENTILE
bologna@unita.it

Misure a favore del lavoro per 30 milioni di euro (tra investimenti e lavori di pubblica utilità) e 60.000 famiglie su 125.000, proprietarie di casa, esentate dall'aumento dell'Imu, che passerà dal 4 per mille al 5. È questa la ricetta del bilancio di Palazzo d'Accursio che verrà approvato domani dal Consiglio Comunale, dopo aver incassato, in una lunga maratona domenicale, il «sì» dei sindacati. Una promozione con varie sfumature, che va dal «Sì» entusiasta del numero uno della Cisl cittadina Alessandro Alberani, al «siamo abbastanza soddisfatti» del segretario della Cgil bolognese Danilo Gruppi, fino al «bene, ma si poteva fare di più» di Luciano Roncarelli (segreteria Uil Bologna), quella incassata dalla giunta di Virginio Merola, dopo giorni di testa a testa soprattutto sull'ipotesi di aumento dell'Imu.

Proprio sull'Imu, Merola continua a tenere uno spiraglio aperto: «La battaglia continua, ci riserviamo di verificare a settembre le aliquote visto che i partiti sono tutti per rivedere l'Imu». In più si «continua a lavorare per vedere se il Governo rispetta l'impegno sull'esenzione

dall'Imu degli immobili comunali che vale sette milioni all'anno». Nel caso arrivassero buone notizie, il Comune è pronto ad annullare, a settembre, l'aumento dell'Imu. I criteri che Palazzo d'Accursio userà per stabilire chi usufruirà dello sconto sull'Imu - spiega Merola - sono quelli «dell'Ici epoca Prodi, quindi i valori catastali» e «niente sgravi per chi ha una seconda casa». Di fronte alla richiesta dei sindacati di tenere conto anche del reddito, «siamo disponibili a sperimentare l'introduzione dell'Isce facendo un controllo a campione, quest'anno, per verificare se dal prossimo anno possiamo utilizzarlo» anche per il calcolo dell'Imu. L'idea dell'amministrazione è di considerare le categorie catastali non di pregio di classe C e poi di guardare al valore della rendita catastale. Il dato forte, in ogni caso - sottolinea il sindaco - è che «ci sono cinque milioni che mettiamo noi e che quindi non graveranno su 60.000 famiglie della città».

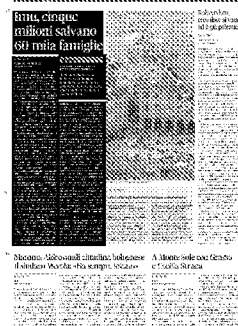
L'altro punto fondamentale del Bilancio è la creazione di un fondo anticrisi «che - spiega Merola - è arrivato a 4,5 milioni di euro e permetterà di avviare lavori di utilità appena approvato il bilancio». A questo si aggiunge un milione per il welfare «e l'impegno a garantire i servizi che c'erano nel 2011, come

BILANCIO

TRENTA MILIONI PER IL LAVORO
ECCO LA RICETTA DI MEROLA

Il sindaco Merola: «La battaglia continua, ci riserviamo di verificare a settembre le aliquote visto che i partiti sono tutti per rivedere l'Imu».

Pagina 24





richiesto dai sindacati». Nell'insieme, quindi, «con queste misure del fondo anticrisi e l'utilizzo delle risorse di avanzo, potremo realizzare misure per 30 milioni di euro per il lavoro, che è la nostra principale preoccupazione». Il sindaco non nasconde la soddisfazione per aver raggiunto l'accordo con i sindacati sul bilancio, un fatto «positivo». Domani sarà il Consiglio Comunale ad esprimersi sull'intesa con le sigle, anche se - anticipa Merola - penso terrà conto di questo risultato, a fronte di una fase difficile e con l'adozione di misure anti-crisi immediate». E secondo Merola, la maggioranza nel votare il Bilancio sarà compatita, nonostante le fibrillazioni di Sel a livello nazionale per l'esito del voto sul Quirinale, evidenziate, a livello locale, dal consigliere della Lista Frascari-Vendola, Mirco Pieralisi. «La maggioranza sul merito mi pare tenga - replica il sindaco -, lo scenario è cambiato e cambierà di nuovo, sta di fatto che c'è prima di tutto Bologna e un accordo di questo tipo credo che sia nell'interesse di tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza». «Il Consiglio Comunale - prosegue - non potrà che apprezzare l'accordo coi sindacati e le misure che abbiamo preso. Poi - ammette - è sovrano e può fare proposte, ma la base di partenza mi pare positiva». Per Merola, comunque, è «un fatto molto importante aver raggiunto un accordo in una situazione estremamente difficile, che si aggiunge a quello dei dehors con le categorie economiche e quindi è una nota positiva».

Nell'accordo con i sindacati, Palazzo d'Accursio si è impegnato infine a rimandare l'unificazione delle tre Asp dal 1 luglio al 1 gennaio 2014. «Un progetto strategico così rilevante per la città richiede il massimo sforzo di condivisione e di confronto - puntualizza Merola -, quindi è un processo che va accompagnato con un adeguato confronto nel merito».

Imu, cinque milioni salvano 60 mila famiglie



Nicola, 120 mila cittadini, l'oblio del sindaco

A Roma, 100 mila famiglie in difficoltà



A Roma, 100 mila famiglie in difficoltà